NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ PASTORALE DI SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO - DESIO

# in cammino

# CHIEDETE PACE PER GERUSALEMME

Nel corso della storia, purtroppo, ci sono stagioni dove la pace è realtà e altre dove, invece, è assente o, perlomeno, precaria. Forse non si è mai vissuto un secolo senza guerre, almeno locali.

Eppure, negli ultimi anni, il grido "Domandate pace per Gerusalemme" (Salmo 122,6) e per il mondo intero, si è fatto sempre più urgente. Se è vero che in ogni guerra c'è un aggressore e un aggredito, è



altrettanto vero che la pace non si può raggiungere quando il commercio delle armi e gli interessi economico - finanziari hanno preso il posto del dialogo. Il più delle volte nasce un interrogativo: e io cosa posso fare? Non abbiamo certo soluzioni da offrire, ma c'è un linguaggio da stemperare perché venga abbandonato, dei sentimenti di rivendicazione da allontanare perché prevalga

la ricerca di relazioni sincere e leali, delle informazioni volutamente inneggianti la vendetta da evitare, per non accrescere forme di giustizia sommaria e altrettanto distruttiva della dignità delle persone. Questo esercizio di ricerca della pace lo possiamo fare tutti. Il Presidente della Conferenza dei Vescovi italiani ha scritto al riguardo un pensiero che si presenta molto concreto e attuabile:

Pace! E' quella che chiediamo e che diventa impegno e responsabilità, perché non si chiede pace se nel cuore ci sono sentimenti di odio, di violenza e non si chiede quello che non vogliamo vivere a partire da noi. Tanti 'artigiani di pace' aiuteranno gli attuali, troppo pochi, 'architetti di pace', cioè chi costruisce ponti e non muri, alleanze e non conflitti. Cerchiamo pace, perché non c'è futuro con la violenza e con la spada". Anche questo cercare pace è andare in tutto il mondo e annunciare la buona notizia che "Beati sono gli operatori di pace".

don Mauro

# **22 OTTOBRE** 2023 **NUMFRO 123**

# **LE SANTE MESSE** NELLA COMUNITÀ

### ☐ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7.30: 9.00: 18.30 **Sabato** ore 9,00; 18,30 (vigiliare) **Domenica** ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica Domenica ore 9.30 chiesa di S. Francesco Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore Domenica ore 11.00 chiesa del S. Crocifisso

# ☐ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30 Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina) Sabato ore 18,30 (vigiliare) **Domenica** ore 9,00; 11,00; 17,30

# ☐ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30 Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 Sabato ore 18,00 (vigiliare) **Domenica** ore 7,30; 10,30

# ☐ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 Mercoledì ore 20,30 Sabato ore 17.30 (vigiliare) Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

# □ San Giorgio Martire

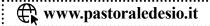
Sabato ore 18,00 (vigiliare) **Domenica** ore 9,00; 11,00

# ☐ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30 Sabato ore 18,00 (vigiliare) Domenica ore 11.00

# ■ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45 Sabato ore 18,45 (vigiliare)





# IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

# I dopo la dedicazione del Duomo di Milano il suo Spirito che ci dà la forza

Chiediamo al Signore di "aprire la nostra mente per il Vangelo, che è "Cristo comprendere le Scritture, come ha fatto con gli apostoli, "donandoci lo Spirito Santo che il Padre ha promesso". Senza questo aiuto, la lettura e l'ascolto della Parola è sterile per la nostra vita.

È lo Spirito Santo che permette a Pietro" di rendersi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme, a qualunque nazione appartenga".È lo Spirito

tro e a Paolo di annunciare crocifisso e risorto". Pietro riassume tutta la vita di Gesù nel mistero centrale che è la Pasqua, di cui gli Apostoli sono testimoni. Paolo, a sua volta, ricorda che "Cristo mi ha mandato ad annunciare il Vangelo, Cristo crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio" Questo mandato riguarda non solo gli apostoli ed i discepoli, ma ciascuno di noi: tutti siamo chiamati ad annunciare l'amore del Padre Santo che dà la forza a Pie- che ci dona il Figlio, l'amore del Figlio che muore per noi, e che con la sua resurrezione ci fa creature nuove mediante di vivere la carica rivoluzionaria del Vangelo.

Proviamo a chiederci se condividiamo queste verità, se la nostra vita è di persone che credono nell'amore del Padre e vivono la fraternità in Cristo. Oggi, giornata missionaria, vogliamo pregare in particolare per i nostri fratelli di fede, che sono in prima linea nell'annuncio del Vangelo. La loro presenza sia un richiamo per noi ad essere missionari nel nostro ambiente: aperti a tutti come Pietro, con la gioia e la passione di Paolo.

don Alberto

# IL CRISTIANESIMO È IN ESILIO? RICOMINCIAMO DA DIO

È questo il titolo di una assai recente riflessione, proposta dal primate belga e docente di teologia dogmatica card. J. De Kezel, a proposito dell'essere cristiani in un mondo multiculturale e multireligioso.

La riflessione nasce proprio dalla domanda: si può essere cristiani in un mondo che non lo è? La risposta è sì. La risposta è affermativa a condizione che il cristiano riconosca e accetti di accogliere, abitare, valorizzare il presente per quello che è, appunto multiculturale e multireligioso. Il cristianesimo "ha smesso di essere una religione culturale e la cultura occidentale ha smesso di essere religiosa". Nonostante una diffusa secolarizzazione. tuttavia, esiste una forte tensione alla spiritualità nell'uomo di oggi, ma sembrerebbe tutto orientato da scelte libere e personali. Se tuttavia si torna al Vangelo, si scopre che Gesù sì predicava una verità libera dalla pressione del mondo, ma questo non implicava assolutamente che l'uomo

ciascun essere umano - debba necessariamente abdicare alle responsabilità spirituali verso il mondo. Si riconosce l'esistenza oggi di quella che viene definita una irreversibile secolarizzazione, ma al contempo vi è la scommessa (o la sfida) che ancora si possano leggere in essa i "segni" dei tempi, unitamente all'entusiasmo di ri-scoprire la promessa divina all'interno e attraverso le diverse culture e la cura dell'estraneità. Quello che magari oggi può sembrare al cristiano una tragica perdita della propria fisionomia, non è detto invece che si possa rivelare un nuovo "kairos", una sorta di riposizionamento soggettivo, relazionale ed ecclesiale, lasciando nella storia un segno di amore e di cura solidale. In altri termini, l'inquietudine e non il possesso della cattolicità, in un mondo tanto amato da essere già raggiunto dalla grazia. Questo significa la ricerca di Dio e il dialogo con Lui nella preahiera e nella lituraia. come anche la lode, l'amore fraterno e la solidarietà. Per il cristiano più che una privatizzazione della religione all'interno di una società secolarizzata conta la capacità di raccogliere le grandi sfide attuali: povertà, ingiustizia, violenza e guerra, crisi ecologica e migrazione, ma soprattutto avere coscienza che la Chiesa non coincide con il mondo ma semmai vive nel mondo, infinitamente più grande della Chiesa. È necessario capire i segni dei tempi e vivere la fede senza pensare di voler ricristianizzare il mondo: la fede non si impone, è opera di Dio. Il cristiano può solo testimoniare.

Insomma, una riflessione certamente non facile, ma originale e positiva e ricca di speranza.

**Guido Feltrin** 

# BIBBIA E LITURGIA:

# LA PAROLA DIVENTA VITA VISSUTA

Alcune domande a don Alberto che, da venerdi 13 ottobre alle 15.30 presso il Centro, invita tutti agli incontri di catechesi biblica e liturgica.

Don Alberto, ci spieghi come e quando nasce l'idea di questi incontri? Da quando sono qui a Desio, cioè dal 2017, tengo questi incontri settimanali: allora c'erano corsi dell'università del tempo libero e io ho preso il posto di Don Elio Burlon, che era malato. Da qualche anno invece questi incontri sono a cura della nostra Comunità Pastorale come momento di approfondimento sulla Parola di Dio, che per un cristiano è il centro della propria fede.

Tutti possono partecipare? Chi di solito li frequenta? Servono particolari qualità? In questi anni la frequenza è sempre stata buona, circa 20-25 fra pensionati e casalinghe, visto che gli incontri si tengono sempre al venerdi pomeriggio, provenienti da varie zone di Desio. La partecipazione è libera, non serve la laurea o sentirsi un esperto, ma tutti possono scoprire in quel libro, forse poco conosciuto dai cristiani, che è la Bibbia, quel tesoro di cui abbiamo bisogno per orientare la nostra vita e i nostri pensieri. In ogni caso, se ci fossero richieste, potrei rendermi disponibile anche in orario serale.

Quali sono i temi che vengono trattati e come funziona l'incontro? Negli anni scorsi abbiamo trattato vari temi quali il libro dell'Esodo o la storia dei concili, o la visione della donna nella Bibbia. L'anno scorso abbiamo iniziato il libro degli Atti degli Apostoli e nel 2024 arriveremo alla fine del testo. La modalità è semplice. Ognuno porta da casa la Bibbia, si legge un capitolo, io ne faccio la lectio, cioè metto a fuoco i messaggi centrali, le parole chiave, i luoghi; da ultimo pongo alcune domande per capire cosa dice a me quel testo. Segue un dialogo e un confronto libero. Questa parte dura 45 minuti circa e l'ultimo quarto d'ora lo dedichiamo al pensiero liturgico, con la meditazione sulle letture della domenica. Come vedi un metodo semplice e alla portata di tutti.

Cosa dice a noi cristiani del 2023 un testo come quello degli Atti? Descrive la vita della Chiesa dei primi anni del cristianesimo, ma si resta stupiti nel percepire che i problemi o le difficoltà vissute ormai 2000 anni fa siano molto simili a quelli di oggi. Pensiamo ad esempio ai dissidi tra Pietro e Paolo, al dibattito sull'apertura al mondo esterno, all'uso dei beni. Possiamo scoprire che anche i primi cristiani non erano certo dei perfetti, un po' come noi oggi.

Mi dà un motivo per cui val la pena partecipare a questi corsi? Oggi un cristiano è chiamato a confrontarsi con un mondo spesso indifferente e a saper dire quali sono le ragioni della propria fede: queste motivazioni si trovano solo nella Parola di Dio e nei Vangeli di Gesù Cristo. Da lì dobbiamo partire.

Vito Bellofatto

# Cuori ardenti, piedi in cammino

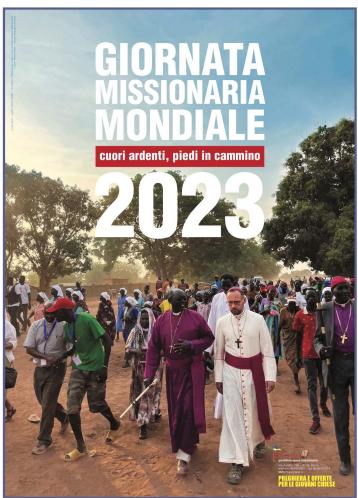
Nel mese dedicato alle missioni come ci educhiamo a una visione missionaria universale? Il messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale (22 ottobre)

Stiamo vivendo ancora una volta il mese di ottobre, come cammino di animazione missionaria e di sensibilizzazione delle nostre comunità cristiane a partecipare e farsi carico della missione universale della Chiesa. La Chiesa, già da un secolo, ha adottato uno strumento pastorale che renda possibile la partecipazione di tutte le comunità e di tutti i credenti alla missione universale: si tratta delle Pontificie Opere Missionarie (POM), attraverso le quali si intende creare tra tutti i cristiani del mondo uno spirito di fraternità universale nella preghiera e nella solidarietà, specialmente verso le Chiese più giovani e bisognose di sostegno. Ce lo ha raccomandato il Concilio Vaticano II nel quale le POM sono raccomandate «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascu $n\alpha$ .

Il mese missionario trova dunque il suo apice nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre il 22 ottobre prossimo. In quella giornata ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente a tutti i missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini e, attraverso la raccolta di offerte a favore delle POM, ogni parrocchia e ogni comunità che celebra l'Eucarestia, contribuisce al sostegno di tutti i missionari sparsi nel mondo e di tutte le comunità più povere di mezzi, quelle che vivono in situazioni di assoluta minoranza e quelle che soffrono controversie e persecuzioni. Nel suo messaggio di quest'anno per questa giornata Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus: «Cuori ardenti, piedi in cammino». Attraverso l'esperienza di questi due discepoli che, nell'incontro con Cristo risorto, si trasformano in attivi missionari, Francesco richiama prima di tutto il valore della Parola di Dio per la vita dei battezzati: «La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo». «Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore». In un secondo passaggio del suo messaggio il Papa ci sottolinea l'importanza dell'Eucarestia: «Occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per

eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». Infine il Papa ci ricorda l'importanza del mantenere viva la missione con l'impegno di ciascuno e con la preghiera per le vocazioni missionarie: «L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra».

don Giuseppe Pizzoli, direttore Fondazione Missio



**DOMENICA 22 OTTOBRE 2023 ore 16.00** 

Il Centro, Via Conciliazione 15, DESIO (MB)

# **MADONNE AMBROSIANE**

Luca Frigerio

presenta i capolavori dei maestri

# La Fonte

# NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626 Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066 Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830 Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;

venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00

Parrocchia Santi Pietro e Paolo

IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



# Anno 26 - Numero 36 - 22 Ottobre 2023

# I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

P.d.D: At 10.34-48a/Sal 95/1Cor 1.17b-24/Lc 24.44-49a Liturgia delle Ore: I settimana Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio!

# LA BELLEZZA DI STARE INSIEME

Nel cuore della nostra comunità si è appena aperto un nuovo capitolo: l'inizio dell'anno oratoriano 2023/24, dal titolo "Pieno di Vita". Questa è un'occasione speciale per riunirsi, condividere esperienze e crescere insieme.

Le domeniche sono il momento clou di questo anno oratoriano, e gli animatori, cuori pulsanti della comunità, si impegnano al massimo per coinvolgere al meglio i bambini, creando spazi di condivisione.

Approfittiamo della bellezza di stare insieme come occasione per crescere e costruire nuove amicizie mettendoci in gioco con le attività proposte per rendere questo anno davvero "Pieno di vita".

Nei prossimi mesi gli adolescenti e gli educatori del nostro oratorio saranno impegnati per alcuni pomeriggi da vivere insieme coi più piccoli con giochi e attività, per aiutarli a crescere divertendosi con tutto ciò che sarà loro proposto. Sarà un momento stupendo per i piccoli ma anche per i più grandi, invitati a vivere i nostri spazi e rafforzare il nostro sentirci comunità.

Vi aspettiamo!

Arianna Mingotto

# **Giornata Missionaria Mondiale**

"Ardenti" e "in cammino": sono questi gli aggettivi che papa Francesco desidera per i nostri cuori e i nostri piedi per la giornata missionaria mondiale, ispirandosi al racconto dei discepoli di Em-

Anche quest'anno la veglia diocesana nel Duomo di Milano ha visto la partecipazione dei giovani che hanno consegnato all'Arcivescovo la loro regola di vita. Insieme ai missionari che hanno ricevuto il crocifisso e il mandato missionario. Sono di stimolo per ciascuno di noi a mantenere ardente il desiderio di parlare di Gesù Risorto camminando nei luoghi quotidiani della nostra vita.



### Domenica 22 ottobre

Giornata Missionaria Mondiale

15.00 Basilica S. Messa e sacramento della Cresima impartita da mons. Gianantonio Borgonovo 16.00 Il Centro A cura di A.C. "Madonne Ambrosiane" presentate da Luca Frigerio

### Lunedì 23 ottobre

21.00 Oratorio Incontro 18-19enni 21.00 S.G. Battista Incontro Adolescenti

### Martedì 24 ottobre

17.00 Oratorio Catechismo IC4

# Mercoledì 25 ottobre

17.00 Oratorio Inizio Catechismo IC2

# Giovedì 26 ottobre

17.00 Oratorio Catechismo IC3

# Venerdì 27 ottobre

18.00 Oratorio Incontro Preadolescenti 21.00 S.G. Battista Rosario Missionario

21.00 Chiesa Incontro genitori IC4

# Sabato 28 ottobre

20.00 Oratorio BVI Pizzata e foto vacanzina I turno Domenica 29 ottobre

1100 *Chiesa* S. Messa e consegna catechismo **IC1** 

15.00 Oratorio Castagnata per tutti

15.00 Oratorio Incontro genitori IC2

16.00 Chiesa Battesimo di Cecilia

| <b>INTENZIONI S</b> | s. | M   | ESS | E |
|---------------------|----|-----|-----|---|
| PREGHIAMO           | F  | PER |     |   |

| FILGITIANIO FLIT                |  |  |  |  |  |
|---------------------------------|--|--|--|--|--|
| Lunedì 23 ott.                  | 8.30 - Zuliani Riccardo, Alessandro<br>e Angela  |  |  |  |  |
| Giovedì 26 ott.<br>(Pellegrina) | 18.30 - Leopoldo, Fernanda e Andrea<br>- Esposito Alfonso<br>- Vago Renato, Piscopo<br>Vincenzo e Aceti Giacomo<br>- Papa Vincenza |  |  |  |  |
| Sabato 28 ott.                  | 18.30 - Piva Giuseppe<br>- Vincenzo e Giovanna<br>- Rimondo Graziella e Antonio  |  |  |  |  |
| Domenica 29 ott.                | 9.00 - Merlo Diana<br>- Besana Giovanna<br>11.00 - Orlando<br>17.30 - Brioschi Angelo e Brigidi Paolo                              |  |  |  |  |

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia Sabato: ore 16.00 - 18.00